

**MOSTRA** ◆ Domani l'inaugurazione nella sede della Fondazione Ansaldo. Visitabile fino al 16 ottobre

# Le astrazioni di Rino Valido e "L'identità della fabbrica"

*In esposizione inediti, bozzetti, plastici, progetti e opere di grande formato  
Previsti gli interventi del critico Gillo Dorfles e del ministro Andrea Orlando*



Terracotta  
"Il viaggio"  
del 1998

Tela e  
tecniche  
miste

**A**rte e industria formano un connubio importante, spesso sorprendente. Domani (ore 17) a Villa Cattaneo dell'Olmo in corso Perrone 118, si inaugura la personale di Rino Valido "Identità di fabbrica. Astrazioni". Curata da Luciano Caprile, si potrà visitare fino al 16 ottobre nella villa che è sede della Fondazione Ansaldo. Lo spazio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 16, ma su prenotazione, da effettuare telefonando al numero 010/8594130 oppure 125 finale. In occasione dell'inaugurazione interverranno il presidente di Fondazione Ansaldo Luigi Giraldi, il critico d'arte Gillo Dorfles, lo storico

dell'arte Luciano Caprile, l'amministratore delegato di Finmeccanica Alessandro Pansa ed il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando. Saranno proiettati filmati e immagini sul lavoro dell'artista. Accompagna la mostra un catalogo con testo di Luciano Caprile. La mostra si concentra sulla lunga collaborazione dell'artista e designer Rino Valido con le società del gruppo Finmeccanica e sul connubio fra creatività artistica e realtà industriale. I lavori esposti, fra cui alcuni inediti, realizzati appositamente per l'occasione, tracciano il suo percorso in questo ambito, attestato dalla presenza di numerosi bozzetti, progetti,



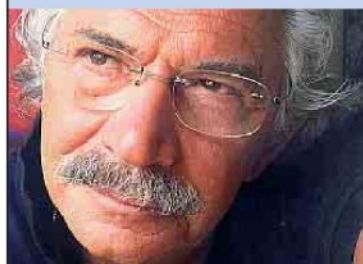
plastici, opere di grande formato che raccontano in maniera emblematica "L'identità di fabbrica" attraverso l'astrazione artistica. Emerge da essi la capacità di tradurre esigenze commerciali e di comunicazione in modo diretto e sintetico, trasformando l'immaginazione in concretezza, passando da espressioni pittoriche bidimensionali alla tridimensionalità, mantenendo allo stesso tempo una spiccata coerenza tra rigore compositivo e duttilità. Questi concetti si percepiscono nella terracotta "Il viaggio" del 1998, realizzata per Ansaldo Trasporti e nel progetto dello stand del 1998, oltre che nelle numerose copertine realizzate per la rivista "Ansaldo informazioni". Una struttura piramidale è stata ampiamente utilizzata, a partire dal progetto espositivo per Ansaldo Holding del 1999 in poi. Di particolare interesse sono le tre opere inedite realizzate in occasione di questa esposizione, lavori di grandi dimensioni che riguardano il settore dell'energia, dei trasporti e dell'automazione. Da essi emerge un forte equilibrio formale, l'armonia degli elementi e un ordine razionale che mettono in luce uno spiccato legame al mondo del design. Non mancano fra i lavori esposti, opere di repertorio realizzate su tela, con tecniche miste e di differenti dimensioni, datate fra il 2000 e il 2013. In esse emerge la ricerca e il percorso artistico di Rino Valido, incentrato e rappresentato da due elementi: la forma e il colore, che si sovrappongono in un linguaggio di "sintesi". Istituita da Finmeccanica spa, Comune di Genova, Provincia di Genova e Regione Liguria, la Fondazione Ansaldo si pone oggi come una delle più originali e vivaci istituzioni europee dedicate alla storia ed alla cultura d'impresa.

## COLLEZIONI

Le opere di Rino Valido si trovano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Le principali tappe della sua carriera sono trattate nei cataloghi: "Le opere e le loro strutture interne" di Dino Carlesi del 2000, "Essenze naturali" a cura di Luciano Carmel del 2005, "La seduzione è il colore" a cura di Luciano Caprile del 2007, "L'architecte de la couleur" a cura di Gérard Xuriguera del 2009.

## BIOGRAFIA

### L'ACCADEMIA LIGUSTICA E LA VOGLIA DI "SINTESI"



Rino Valido (nella foto) nasce a Varazze nel 1947. Già da piccolo sviluppa una particolare inclinazione per tutte le attività manuali. Frequenta a Genova la scuola grafica professionale e segue i corsi serali all'Accademia Ligustica di Belle Arti. Dal 1967 inizia a lavorare nell'ambito della grafica, fotografia, comunicazione pubblicitaria. Collabora con diversi laboratori fotolitografici genovesi, dove l'abilità nel disegno e la sensibilità per il colore lo condurranno a intraprendere l'attività del cromista. Negli anni '70 realizza le prime mostre personali e collettive. In questo periodo i viaggi nel sud della Francia lo portano ad elaborare un *modus operandi* che definisce "sintesi".